



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione

Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento
Tel. 0461 495761 – Fax 0461 495605
e-mail: ass.economia@provincia.tn.it
pec: ass.economia@pec.provincia.tn.it

Trento, 23 luglio 2013
Prot. n. A029/2013/**408929**/14/7-10

Alle
COMUNITA' DI VALLE
LORO SEDI

Ai Comuni della
Provincia di Trento
LORO SEDI

Al Consorzio Comuni Trentini
Consiglio delle Autonomie locali
Via Torre Verde, 21
38122 TRENTO

Alla Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Via Calepina, 13
38122 TRENTO

All'Unione delle imprese, delle attività
professionali e del lavoro autonomo –
Confcommercio – Imprese per l'Italia
Trentino
Via Solteri, 78
38121 TRENTO

Alla Confesercenti del Trentino
Via E.Maccani, 207
38121 TRENTO

Alla Federazione Trentina
della Cooperazione
Via Segantini, 10
38122 TRENTO

Gentile Signore
Robert Hillebrand
Rappresentante Federdistribuzione
c/o Aspiag Service Srl
Via Buoizzi, 30
39100 BOLZANO

Gentile Signore
Marco Grassi
Rappresentante Federdistribuzione
c/o Gruppo Lombardini Holding Spa
Via Provinciale, 80
24044 DALMINE (BG)

e, p.c.

Egregio Signor
Mauro Gilmozzi
Assessore all'urbanistica, enti locali,
personale, lavori pubblici e viabilità
SEDE

Articolo 13 della legge provinciale n. 17 del 2010: approvazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.

D'intesa con il Collega Mauro Gilmozzi, si informano gli Enti e le Associazioni in indirizzo che la Giunta Provinciale, nella seduta dell'1 luglio 2013 ha approvato la deliberazione n. 1339 concernente *"Approvazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale previsti dall'articolo 13 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale"*.

La deliberazione è pubblicata nel BUR n. 28 del 9 luglio 2013 e, per le finalità previste dall'articolo 15, paragrafo 7 della Direttiva Servizi (Dir. 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE), è stata notificata alla Commissione Europea.

Si richiama preliminarmente l'attenzione su quanto stabilito nel punto n. 10 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013, che stabilisce, in attesa dell'adeguamento dei piani regolatori generali, l'immediata applicabilità delle disposizioni riguardanti l'insediamento di esercizi commerciali (di qualsiasi dimensione) negli insediamenti storici, degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita all'esterno degli insediamenti storici, l'ampliamento di strutture di vendita esistenti (di qualsiasi dimensione), l'insediamento di attività ed esercizi commerciali nelle aree produttive del settore secondario e l'insediamento del commercio all'ingrosso. Per tali fattispecie pertanto le disposizioni approvate con la delibera 1339/2013 prevalgono sugli strumenti di pianificazione territoriale e trovano immediata applicazione secondo quanto stabilito dall'articolo 32, comma 2 delle norme di attuazione del PUP e dall'articolo 13, comma 5 della legge provinciale n. 17 del 2010.

Le Comunità e i Comuni, rispettivamente attraverso l'adozione dei PTC e le varianti ai PRG, devono conformarsi entro il termine di dodici mesi decorrenti dall'1 luglio 2013, secondo quanto stabilito dall'articolo 13, comma 3 della legge provinciale n. 17 del 2010, ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale che costituiscono gli indirizzi generali; si auspica tuttavia che le Comunità ed i Comuni si attivino fin da subito per svolgere la nuova funzione pianificatoria.

Pertanto entro l'1 luglio 2014:

a) i piani regolatori generali si conformano ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale per quanto riguarda:

- esercizi commerciali negli insediamenti storici individuati dal PRG;
- esercizi di vicinato e medie strutture di vendita;
- ampliamenti delle grandi strutture di vendita o delle medie strutture di vendita esistenti oltre i limiti massimi dimensionali di tali tipologie: in tali casi, infatti, si prescinde dalla preventiva localizzazione delle aree da parte delle Comunità e dei comuni di Trento e Rovereto;
- attività ed esercizi commerciali nelle aree produttive del settore secondario (v. punto n. 7 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013);
- individuazione di zone con carattere multifunzionale all'interno delle aree produttive del settore secondario di livello locale nelle quali vengono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita;
- individuazione di specifiche zone per l'insediamento del commercio all'ingrosso nelle aree produttive del settore secondario di livello locale.

Successivamente alla localizzazione delle aree destinate all'insediamento delle grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000 da parte dei PTC e dei PRG di Trento e Rovereto, i Comuni provvedono a:

- precisare mediante piano attuativo - oppure definire completamente se demandato dal PTC - le regole insediative e gli indici edilizi stabiliti dal PTC per quanto riguarda l'insediamento delle grandi strutture.
- determinare mediante piano attuativo l'applicazione di eventuali deroghe connesse all'insediamento delle grandi strutture di vendita (v. punto 6.4 e 6.5 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013);

b) i piani territoriali delle Comunità ed i piani regolatori dei comuni di Trento e Rovereto si conformano ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale per quanto riguarda:

- localizzazione, con effetto conformativo dei PRG interessati, delle aree da destinare all'insediamento delle grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000.

Spetta quindi alle Comunità, anche eventualmente con l'adozione di uno specifico piano stralcio ai sensi dell'articolo 25 bis della legge provinciale n. 1 del 2008 ed ai Comuni di Trento e Rovereto ai sensi rispettivamente degli articoli 146 e 146bis della legge medesima, localizzare le aree da destinare all'insediamento delle grandi strutture di commercio al dettaglio con superficie di vendita inferiore a mq 10.000;

- diretta definizione delle regole insediative e degli indici edilizi di riferimento per l'insediamento delle grandi strutture di vendita con superficie inferiore a mq 10.000 oppure rinvio di tale definizione al Comune che provvede attraverso l'approvazione del piano attuativo;
- diretta localizzazione delle aree da destinare all'insediamento di esercizi di commercio all'ingrosso oppure definizione degli indirizzi e dei criteri generali ai quali i Comuni devono attenersi per tale localizzazione attraverso il PRG.

Si riassumono di seguito le principali aree tematiche affrontate con la deliberazione provinciale, rinviando tuttavia a un'attenta lettura e approfondimento dei singoli temi trattati in quanto si introducono puntuali e articolate disposizioni di rilevante contenuto tecnico.

➤ **Esercizi commerciali negli insediamenti storici individuati dal PRG** (punto n. 2 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

Negli insediamenti storici individuati dal PRG gli esercizi di commercio al dettaglio si possono insediare senza alcun vincolo di superficie di vendita nel rispetto:

- di quanto previsto dai PRG in materia di tutela degli insediamenti storici;
- degli spazi di parcheggio (punto 2.2 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013). A tale proposito si evidenzia che nei centri storici qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire i relativi spazi da destinare a parcheggio pertinenziale, è prevista una deroga totale e quindi senza alcun onere e senza il pagamento della somma corrispondente al costo di costruzione;
- dei servizi igienici a disposizione della clientela per gli esercizi commerciali con superficie superiore a mq 250 (punto 2.3 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

➤ **Esercizi di vicinato e medie strutture di vendita all'esterno degli insediamenti storici** (punto n. 3 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

Gli esercizi di vicinato e medie strutture di vendita possono essere insediate in tutte le aree compatibili con la destinazione commerciale nel rispetto:

- dei vincoli dettati dal PUP;
- degli spazi di parcheggio (punto 3.2 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 139/2013);
- dei parametri edilizi per le medie strutture di vendita con superficie superiore a mq 500 (punto 3.3 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013);

- dei servizi igienici a disposizione della clientela per le medie strutture di vendita con superficie superiore a mq 250 (punto 3.4 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

Ai punti 3.5 e 3.6 dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 1339/2013 sono previste particolari disposizioni di deroga per l'insediamento di medie strutture di vendita in edifici esistenti da riqualificare e per l'ampliamento delle medie strutture di vendita attivate da almeno cinque anni.

➤ **Insedimento delle grandi strutture di vendita** (punti 4, 5 e 6 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

Come evidenziato in premessa, compete alle Comunità e ai Comuni di Trento e Rovereto localizzare le aree destinate all'insediamento di grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000 (articolo 11, comma 5 della legge provinciale n. 17 del 2010).

A tal fine le Comunità e i Comuni di Trento e Rovereto utilizzano la metodologia di valutazione integrata territoriale (VIT) quale strumento conoscitivo, di aiuto alla decisione, per definire scenari territoriali per le nuove localizzazioni commerciali all'interno delle quali il commercio, integrato con altre funzioni locali, deve diventare il motore dei processi di riqualificazione e dello sviluppo territoriale locale.

Per agevolare l'uso e l'applicazione di questo innovativo strumento di "lettura" del territorio finalizzato a far emergere le vocazioni di ogni ambito e assecondarne quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, in collaborazione con il DIST del Politecnico e Università di Torino è stata elaborata una guida pratica alla lettura (allegata) allo scopo di agevolare l'utilizzo dello studio scientifico predisposto e messo a punto dal Politecnico stesso già inviato con nota dell'Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio prot. n. 511497 del 12 settembre 2012.

Le indicazioni generali e le procedure per l'adozione dei PTC (eventualmente adottati anche per stralci tematici ai sensi dell'articolo 25 bis della legge provinciale n. 1 del 2008) e dei PRG di Trento e Rovereto, sono dettagliatamente riportate nel punto 4 dell'allegato n. 1 alla deliberazione, così come i criteri e gli strumenti attuativi per la localizzazione delle aree da destinare all'apertura di grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000 sono puntualmente esposte nel punto 5.2.

Le grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000 possono essere insediate nelle aree localizzate dalla Comunità e dai comuni di Trento e Rovereto, subordinatamente all'adozione di un piano attuativo nel rispetto:

- delle condizioni e criteri stabiliti nel punto 6.1 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013;
- dei parametri edilizi (punto 6.2 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013);
- degli spazi di parcheggio (punto 6.3 e 6.3.1 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013);
- dei servizi igienici a disposizione della clientela (punto 6.4 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013).

Al punto 6.5 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013 sono previste particolari disposizioni di deroga per l'insediamento di grandi strutture di vendita in edifici esistenti da riqualificare e in aree da bonificare.

➤ **Ulteriori disposizioni**

I punti 7, 8 e 9 dell'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013 riguardano rispettivamente le attività ed esercizi ammessi nelle aree produttive del settore secondario, il commercio all'ingrosso e la valutazione di impatto ambientale.

Il punto n. 10 dell'allegato n. 1 della deliberazione 1339/2013 disciplina la fase transitoria in attesa dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale (da attuare quindi entro l'1 luglio 2014 ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge provinciale n. 17 del 2010); si rinvia ad una attenta lettura delle disposizioni transitorie evidenziando che è disposta una ultravigenza, in ogni caso non oltre la data dell'1 luglio 2014, della deliberazione n. 177 del 4 febbraio 2011 per quanto riguarda l'apertura e il trasferimento di grandi strutture di vendita al dettaglio.

➤ **Adeguamento degli strumenti urbanistici**

Come già precisato, l'articolo 13, comma 3 della legge provinciale n. 17 del 2010 stabilisce che *"Le comunità ed i comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di pianificazione territoriale, si conformano ai criteri di programmazione urbanistica stabiliti dalla deliberazione prevista dal comma 1, adottando le eventuali varianti di adeguamento entro dodici mesi dall'approvazione della deliberazione o delle sue successive modifiche"*.

Conseguentemente:

- le comunità ed i comuni di Trento e Rovereto devono adottare rispettivamente i PTC ed i PRG per localizzare le aree destinate all'insediamento delle grandi strutture con superficie di vendita inferiore a mq 10.000 entro l'1 luglio 2014;
- i comuni devono adeguare i piani regolatori generali ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale stabiliti con l'allegato n. 1 alla deliberazione 1339/2013, entro l'1 luglio 2014.

Con riferimento alle varianti ai piani regolatori generali, adottate in prima istanza preliminarmente all'entrata in vigore dei criteri approvati con deliberazione 1339/2013 e che non si configurano come varianti urgenti o non sostanziali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-3 del D.P.P. 13 luglio 2010, n. 18-50/leg., (tenuto anche conto che le stesse, come stabilito dalla deliberazione n. 177/2011, non potevano introdurre modifiche relative all'urbanistica commerciale) i comuni possono ora integrare il procedimento di adozione con l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica commerciale, dandone esplicita evidenza nel provvedimento di seconda adozione della variante al piano e reiterando il deposito degli atti di piano; in caso contrario i medesimi comuni dovranno procedere con una successiva variante di adeguamento.

Sui siti della Provincia agli indirizzi www.commercio.provincia.tn.it alla voce "attività commerciali" – "normativa" e www.urbanistica.provincia.tn.it vengono pubblicati la deliberazione n. 1339/2013 con il relativo allegato e la presente circolare.

Sulla stessa pagina del Servizio commercio, alla voce modulistica, si rendono provvisoriamente disponibili le proposte per la nuova modulistica relative alle seguenti fattispecie:

- SCIA per commercio al dettaglio in sede fissa negli insediamenti storici;
- SCIA per commercio al dettaglio in sede fissa per esercizi di vicinato e medie strutture di vendita;
- SCIA per commercio al dettaglio nelle aree produttive del settore secondario.

Le proposte della modulistica sono suscettibili di eventuali modifiche in occasione dell'approvazione definitiva da parte della Giunta provinciale previo confronto ed intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, con il quale è in corso la procedura di approvazione congiunta. La modulistica definitiva, appena approvata, sarà pubblicata in forma unificata sui rispettivi siti istituzionali.

Con i più cordiali saluti.


- Alessandro Olivi -